

AVVISI E COMUNICAZIONI

- * **Recita del Santo Rosario** ogni domenica alle 16.30:
- * **Confessioni** a partire dalle 16.30 nella cappellina laterale.
- * **Intenzioni Sante Messe:** rivolgersi in sacrestia.
- * **SACERDOTE REFERENTE:** Don Joseph Kramer FSSP (josephkramer@libero.it)
- * **COORDINATORE DEL GRUPPO STABILE:** Matteo Munari (Tel. 342 3227374)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

RACCOLTA FONDI PER NUOVO MOBILE IN SACRESTIA

Cari Fedeli e Amici, proprio in questi giorni ci è stata recapitata la tanto attesa nuova cassetiera per la sacrestia di Ancignano. Siamo molto soddisfatti! Un sentito grazie alla generosità di tutti coloro che ci hanno aiutato.

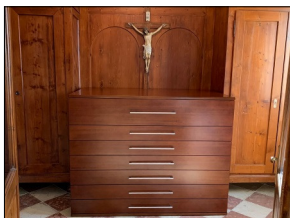
Tuttavia mancano ancora all'appello circa € 1.200. Confidiamo davvero sul vostro contributo.

Come sempre potete aiutarci in due modi:

- a mezzo delle apposite buste che vengono distribuite in chiesa la domenica e che poi vanno riconsegnate (chiuse ed anonime) in sacrestia

- a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Beneficiario: Mattia Cogo
IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384
(Banca Mediolanum)
Causale: Per Associazione Rodolfi - raccolta fondi per mobile sacrestia.



Dear faithful and friends, just this morning the long-awaited new dresser for the Ancignano sacristy was delivered to us. We are very satisfied! A heartfelt thanks to the generosity of all those who helped us.

However, around € 1,200 are still missing. We truly trust your contribution.

As always, you can help us in two ways:

- by means of the special envelopes which are distributed in the church on Sunday and which are then returned (closed and anonymous) to the sacristy

- by bank transfer to the following coordinates:

Beneficiary: Mattia Cogo
IBAN: IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)
SWIFT: MEDBITMMXXX
Reason: For Rodolfi Association - fundraising for sacristy furniture.

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messainlatinovicenza.it

sito web: www.messainlatinovicenza.it

pagina Facebook: [Messa in Latino Vicenza](https://www.facebook.com/Messa.in.Latino.Vicenza)

EMERGENZA CORONAVIRUS: SOSPENSIONE DELLE CELEBRAZIONI

A malincuore non siamo in grado di dire quando le celebrazioni domenicali potranno riprendere regolarmente.

Seguiranno opportuni avvisi sul nostro sito e sulla nostra pagina Facebook.

Domenica alle ore 11, sulla pagina Facebook intitolata Chiesa di San Simeon Piccolo-Venezia-Rito romano antico, sarà possibile seguire in streaming la Santa Messa in forma cantata.

Domenica 15 marzo 2020

DOMÍNICA TERTIA IN QUADRAGÉSIMA

Missa "Óculi mei"

I classe - Paramenti viola - Epistola (Ef 5, 1-9) - Vangelo (Lc 11, 14-28)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 166 - Messalino "Marietti" pag. 251

Oggi, la terza domenica di Quaresima, vediamo Cristo che si oppone a Satana. Nel vangelo di oggi Cristo libera un indemoniato che era muto. Cristo è accusato di cacciare i demoni nel nome di Beelzebub, ossia nel nome del diavolo stesso. Cristo, contro questa falsa accusa, insegna la verità - che il Salvatore è venuto nel mondo per mettere fine al regno di Satana. Per parlare del potere del diavolo, nel vangelo di oggi Cristo adopera una specie di breve

parabola: "Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, tutti i suoi beni stanno al sicuro." In questo paragone il Salvatore rivela che essere soggetto al demonio è come essere imprigionato nella reggia del diavolo e tenuto sotto guardia. Questo è la situazione di tutti gli uomini che discendono da Adamo. Chi segue Satana nella sua rivolta contro Dio accetta il diavolo come il suo padrone. E così Satana acquista un certo potere

sull'uomo. Adamo, quando segue Satana e si ribella contro Dio, mette tutta la famiglia umana sotto il dominio del diavolo. Tutti i discendenti di Adamo entrano nel regno dove comanda Satana e dove la condanna alla morte, imposto da Dio in seguito del peccato originale di Adamo, pesa come l'ultimo destino di tutti. Come insegna il Concilio di Trento: "In conseguenza del peccato dei progenitori, il diavolo ha acquistato un certo dominio sull'uomo. Il peccato originale comporta "la schiavitù sotto il dominio del diavolo". L'arma principale che aveva il diavolo era il fatto che Adamo, insieme con la sua discendenza, era condannato alla morte eterna. Il diavolo teneva Adamo e la sua discendenza negli inferi, nel regno della morte.

Però la parabola di Cristo continua: "Ma se arriva uno più forte di questo armato e lo vince, il più forte gli strappa via l'armatura nella quale confidava". "Il più forte" è Cristo stesso. Nel vangelo di San Giovanni, Cristo spiega durante l'ultima cena quello che avverrà sul Calvario: "Ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori." E il Catechismo insegna, citando questo passo: La vittoria sul "principe del mondo", Satana, è conseguita nell'ora in cui Cristo si consegna liberalmente alla morte per dare la sua vita per noi e il principe di questo mondo è gettato fuori." Questo è perché Cristo prende su di sé la condanna, la sentenza di morte meritata da Adamo e da noi la famiglia di Adamo. Cristo trasforma questa condanna alla morte in un sacrificio. Sacrificandosi sulla croce, Cristo risarcisce il danno del peccato con la propria morte. Con Cristo, la morte non è più semplicemente una condanna. Con Cristo, la morte diventa il mezzo che fa ammenda dei nostri peccati. Con Cristo la morte diventa espiazione.

Così Cristo strappa via da Satana l'arma che lo rendeva forte, per usare le termini della nostra

parabola. L'arma che il diavolo possedeva era la morte imposta da Dio sull'umanità come pena per il peccato. Cristo, ripeto, offre la sua morte sulla croce in espiazione dei nostri peccati. La differenza fra la morte di Cristo e la morte di Adamo o di qualsiasi uomo è che siccome Cristo è innocente e non macchiato del peccato, la sua morte ha un merito che la morte di una persona che ha commessi peccati non ha. Cristo essendo innocente è la vittima, *hostia* che fa ammenda per i nostri peccati – Cristo vittima innocente prende su di sé la condanna che i nostri peccati hanno meritato e trasforma la morte da semplice condanna in espiazione. Questo Cristo fa in quanto discendente di Adamo non complice nel peccato di Adamo. Per di più in quanto Figlio di Dio e divino e infinito la sua morte ha un valore infinito che soddisfa per tutti i peccati di tutti gli uomini attraverso tutti i secoli.

I nostri morti e le nostre sofferenze non hanno questo valore infinito ma hanno un valore parziale. Così le nostre mortificazioni e i nostri atti di penitenza durante la quaresima li facciamo imitando l'esempio di Cristo e unendoli al sommo sacrificio di Cristo sul Calvario. Quando ci uniamo con Cristo crocifisso, le nostre penitenze hanno un valore espiatorio e così le possiamo offrire per l'ammenda dei nostri peccati e per i peccati degli altri. In più, ci allontanano da Satana e diminuiscono il suo dominio su di noi – ci proteggono da quel *Immundus Spiritus* che Cristo descrive nel vangelo di oggi. Amen.

NOTA

Sto offrendo il Santo Sacrificio della Messa tutti i giorni nella chiesa di San Simeon Piccolo, includendo tutti i fedeli che frequentano sia San Simeon sia San Pancrazio nelle mie intenzioni.

L'obbligo di santificare la Domenica deriva della legge divina. Il modo di santificare la Domenica deriva della legge ecclesiastica. Normalmente la legge ecclesiastica indica l'assistenza fisica alla Santa Messa come modo di santificare la Domenica. Però, in certe circostanze la Chiesa può commutare l'assistenza fisica alla Santa Messa in altri obblighi. Questo è successo in vari momenti nella storia.

Così i vescovi del Veneto hanno decretato che "nell'impossibilità di adempiere al precetto festivo, ai sensi del can. 1248 § 2, i fedeli dedichino un tempo conveniente all'ascolto della Parola di Dio, alla preghiera e alla carità; possono essere d'aiuto anche le celebrazioni trasmesse tramite radio, televisione e "in streaming".

Ognuno ha l'obbligo di dedicare del tempo durante la domenica 8 marzo alla preghiera e alla lettura del Vangelo. Seguire la celebrazione della Santa Messa in streaming è indicata come un possibile aiuto per la preghiera e per la meditazione sul Vangelo.

Domenica alle ore 11.00 sulla pagina Facebook intitolata *Chiesa di San Simeon Piccolo-Venezia-Rito romano antico* la Santa Messa in forma cantata sarà trasmessa in streaming.

NOTA SUL DIGIUNO E L'ASTINENZA da osservare nel Tempo di Quaresima

Decreto della Conferenza Episcopale Italiana, 4.10.1994.

- 1) La legge del digiuno "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera.
- 2) La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.
- 3) Il digiuno e l'astinenza, nel senso sopra precisato, devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo.
- 4) L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli i venerdì di Quaresima, a meno che coincidano con un giorno annoverato tra le solennità (come il 19 o il 25 marzo).
- 5) Alla legge del digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.
- 6) Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute.